

## Il peccato originale

Quando si parla con gli ebrei loro chiedono a noi cristiani come siamo riusciti a trovare nella Bibbia l'idea del peccato originale e del diavolo: due cose che non esistono nella Bibbia.

Quando celebriamo un battesimo, molto raramente prendo sempre il bambino/a e lo mostro ai presenti dicendo: "Chi di voi ha il coraggio di dire che in questo bambino c'è un peccato che annulla questo sacramento cancellerà". Poi depongo il bambino/a nelle braccia della madre e dico: "Adesso guardiamoci le facce voi, le vostre facce portano le tracce di peccati, di fallimenti, di errori, di scelte sbagliate che hanno segnato la vostra esistenza. Allora non c'è un peccato da togliere al bambino ma c'è un peccato da togliere dalla vostra esistenza per permettere al bambino/a di respirare un'atmosfera non inquinata dalle scelte sbagliate dei genitori, dalla sua famiglia, dalla sua comunità. Questo è quello che l'evangelo chiama "il peccato del mondo". Quando Giovanni Battista vede Gesù lo indica come "l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" non "i peccati" come preghiamo nella liturgia, che dà il senso dei peccati degli uomini, quindi con tutti i sensi di colpa di Gesù che è morto per i nostri peccati. Ricordo che quando ero piccolo, al catechismo, la suora mi faceva guardare il crocifisso e mi diceva che era morto per i miei peccati. E io pensavo a quali peccati potevo aver fatto per far morire in croce Gesù.

Gesù è ~~non~~ l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, non dei peccati, c'è un peccato che precede Gesù ed è il rifiuto di pienezza di vita che Dio vuole comunicare all'umanità. Questo peccato non verrà "espiato" ma "eliminato" da Gesù la frase "colui che toglie il peccato del mondo".

è in parallelo con "colui che battezza (letteralmente: immerge) nello Spirito Santo" =  
è la comunicazione di una pienezza di  
vita all'uomo che ~~gli~~ gli dà la capacità di  
sbriciolare la cappa di peccato che c'è nell'uma-  
nità. ~~Questo peccato non versa~~ Quindi per pecca-  
to originale possiamo intendere questo peccato  
del mondo. Cioè il bambino/venendo al  
mondo non trova quella pienezza di vita di  
cui avrebbe diritto, per delle scelte, i limiti,  
gli errori dei propri genitori, dei familiari,  
della comunità in cui vivrà non gode  
della pienezza della quale avrebbe diritto.  
Allora, compito di tutta la comunità è darvi  
da fare perché questo bambino/abbia diritto  
alla vita nella sua pienezza. Questo è il peccato  
originale, quindi non un peccato che si tra-  
smette di genitore in genitore ma le scelte  
sbagliate dell'umanità che impediscono  
il discorso della pienezza dell'anima di Dio.